



Al Ministro della Salute

Roma,

10 OTT. 2012

Prot. 3691/RB/12

Cara Paola

Ti ringrazio per il gradito invito a partecipare al Convegno "Autismo oggi: lo stato dell'arte" che si terrà il 4 ottobre.

Come sai, gli impegni connessi alla conversione in legge del decreto non mi consentono purtroppo di partecipare personalmente alla Vostra riflessione.

La presenza che il Sottosegretario prof. Cardinale ha cortesemente voluto assicurare testimonial peraltro l'attenzione e la sensibilità che viene dedicata a questo importante tema.

La conoscenza dell'attuale diffusione nella popolazione dell'autismo e degli altri disturbi dello "spettro austistico", nonché la consapevolezza delle forti implicazioni che tali condizioni hanno sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie richiedono alle Istituzioni sanitarie, ma anche a quelle sociali ed educative, nazionali e regionali, un rinnovato e concreto impegno.

Malgrado il generoso impegno di tanti (e non posso non ricordare la necessità che la ricchezza di esperienze in tale materia sia valorizzata e valutata) sussistono tuttora timori e problemi di comunicazione che ritardano la diagnosi e il trattamento precoci, da effettuarsi nei primissimi anni di vita; i servizi sociosanitari non sono ancora sufficienti e molta parte dell'assistenza è sostenuta dalle famiglie.

Il Ministero della salute ha predisposto Linee di indirizzo che proporrà alle Regioni, in vista di un Accordo finalizzato allo sviluppo di reti di servizi sanitari e socioassistenziali per la diagnosi, alla presa in carico e al trattamento precoci di queste condizioni, valorizzando l'approccio multiprofessionale ed interdisciplinare e promuovendo l'integrazione tra gli interventi sanitari e quelli scolastici, educativi e sociali, tra servizi pubblici e servizi del privato accreditato, del privato sociale, il coinvolgimento delle famiglie e le loro Associazioni.

E' importante che la presa in carico non si limiti al periodo evolutivo, ma offra una tutela anche ai pazienti adulti, con particolare attenzione a coloro che, col tempo, restano privi di sostegno familiare.

Nel formulare, pertanto, i migliori auguri per un proficuo lavoro, Ti prego di porgere a tutti gli intervenuti il mio cordiale saluto.

Te alla

Renato Balduzzi

*On.le Paola Binetti
Camera dei Deputati
ROMA*